

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche, LM-54

(coorte immatricolati 2015-2016)

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche

Classe: LM-54

Sede: Università di Sassari, Dipartimento di Chimica e Farmacia

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Antonio Zucca (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

dott. Giuseppe Satta (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof. Sergio Stoccoro (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Gavino Sanna (Docente del CdS)

Prof.ssa Nadia Spano (Docente del Cds e Presidente della Commissione Didattica)

Dr.ssa Cinzia Pusceddu (Tecnico Amministrativo con funzione di Referente per la didattica del Dipartimento di Chimica e Farmacia)

Elenco dei documenti consultati per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico:

Rapporti di Riesame (annuali e ciclico) precedenti;

Schede SUA-CdS precedenti;

Relazione annuale della CPDS del Dipartimento;

Scheda di monitoraggio annuale del Corso di Studio;

Banca dati del Consorzio interuniversitario AlmaLaurea.

Sono inoltre state considerate segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

26 giugno 2018 – analisi dei dati a disposizione e delle criticità del CdS; suddivisione dei compiti;

5 luglio 2018 – analisi dei dati e del lavoro svolto; revisione del documento;

12 luglio 2018 – analisi dei dati e del lavoro svolto; revisione del documento;

16 luglio 2018 – presentazione, discussione e revisione della bozza del riesame ciclico in Consiglio di Corso di Studio;

26 luglio 2018 – invio della bozza di Riesame ciclico al Presidio di Qualità dell'Ateneo;

15 ottobre 2018 – analisi e revisione del documento sulla base delle indicazioni del Presidio di Qualità di Ateneo;

Nei periodi dal 26 giugno al 16 luglio, e dal 7 al 18 ottobre 2018 i membri del Gruppo di Riesame hanno lavorato, anche per via telematica, alla redazione e revisione del documento.

Il Rapporto di Riesame è stato inviato per via telematica ai componenti del Consiglio dei Corsi di Studio in data 17/10/2018.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **18 /10 / 2018.**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente apre la discussione sul Rapporto di riesame, di cui ha inviato una copia per posta elettronica a tutti i componenti del Consiglio dei Corsi di Studio il 17/10/2018.

Nell'ambito della relazione di presentazione, il Presidente informa che la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico è stata caratterizzata dai seguenti aspetti: definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS; l'esperienza dello studente; risorse del CdS; monitoraggio e revisione del CdS; commento agli indicatori. Per ogni aspetto l'analisi è stata articolata su tre punti: sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame; analisi della situazione sulla base dei dati; obiettivi e azioni di miglioramento.

Al termine dell'esame del documento e di una ampia discussione il Consiglio ha approvato il Rapporto di Riesame ciclico all'unanimità.

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1a1 – a livello di Domanda di Formazione

La coorte della quale si dà riscontro nel presente Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) è l'ultima prima della profonda rimodulazione introdotta dall'AA successivo (2016-2017) nella struttura del CdS, che diviene Corso di Laurea Magistrale Internazionale in Scienze Chimiche, in convenzione con l'Università di Wroclaw (Polonia), caratterizzato da mobilità strutturata degli studenti, articolato in tre curricula (Chimica Verde, Chimica dei Materiali e Chimica applicata ai Beni Culturali), e finalizzato all'ottenimento, al termine del percorso di studi internazionale, di un doppio titolo in forza della Convenzione esistente tra i due Atenei. È comunque data facoltà agli studenti di aderire al solo percorso nazionale, parimenti articolato in curricula, che esita nel rilascio del titolo nazionale LM-54. Questa profonda azione di trasformazione traeva principale motivazione dal conseguimento di due obiettivi: quello di garantire una maggior specializzazione di competenze e di conoscenze degli studenti, incrementandone nel contempo la numerosità. Sebbene gli effetti di tale modifica esulino dal contesto temporale del RCR attualmente in presentazione, appare tuttavia doveroso soggiungere che queste azioni paiono al momento entrambe conseguire il successo auspicato. Altro obiettivo prefigurato nel precedente RCR era stato quello di migliorare le modalità di consultazione con enti ed organizzazioni. Nel corso del biennio del quale si dà conto si è cercato di ampliare il numero dei soggetti (stakeholder) coinvolti, sia in termini di numero che di diversificazione di settori e contesti, attingendo in questo anche a bacini di interesse non geograficamente limitati alla Sardegna, ma estesi sia alla penisola che a realtà operanti all'estero. Appare peraltro ancora perfettibile la modalità di contatto con detti soggetti, ancora spesso contestualizzata alle situazioni in cui la consultazione con gli stakeholder viene espressamente richiesta come necessaria ad apportare specifiche variazioni nella struttura del CdS. Per quello che invece attiene il miglioramento dei contatti tra le industrie ed i laureati magistrali, assistiamo ad un consolidamento dell'interazione del CdS con il Job Placement di Ateneo finalizzata alla creazione/veicolazione/orientamento verso possibilità occupazionali per i laureati magistrali in Scienze Chimiche.

1a2 – a livello di Risultati di Apprendimento Attesi ed Accertati

Per quello che riguarda gli obiettivi focalizzati nell'ambito del precedente RCR (in sintesi, una maggior specializzazione dell'offerta formativa, una miglior attrattività per studenti provenienti da altre Sedi, un miglioramento dell'internazionalizzazione) è possibile notare un maggior interesse da parte degli studenti nei confronti della mobilità studentesca nell'ambito del programma Erasmus; d'altro canto l'interesse degli studenti provenienti da altre sedi nei confronti del nostro CdS appare in crescita.

1a3 – a livello di Sistema di gestione del CdS

Infine, si è cercato di migliorare il sistema di gestione del CdS sia in termini di prontezza nella fruibilità documentale sia di disponibilità via web degli atti documentali adottati dal CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche LM-54 continua ad essere, nell'Università di Sassari, l'unico corso Magistrale completamente incentrato su una delle discipline scientifiche di base (la chimica, appunto). Questa invarianza nell'assetto dell'offerta formativa d'Ateneo porta a ritenere che le premesse che a suo tempo hanno concorso – da oltre un decennio – all'idea di istituire una Laurea Magistrale (in origine detta Specialistica) continuano ad essere valide non solo da un punto di vista culturale, ma anche da quello professionalizzante, come denotato dal contenuto numero di laureati magistrali che, rispetto ad altre Lauree Magistrali conseguite nell'Ateneo, dichiara di essere inoccupato nei lassi temporali di monitoraggio usualmente presi in considerazione da Alma Laurea. Tale situazione assume ancor più significato se si considera l'ormai cronica difficoltà a

trovare occupazione nel contesto territoriale di riferimento per detto Corso di Laurea, fatto che - se da una parte porta non infrequentemente i Laureati Magistrali in Scienze Chimiche ad accettare offerte lavorative provenienti da contesti extraisolani - dall'altro oggettiva il gradimento che dette professionalità suscitano in contesti occupazionali anche esterni al bacino sardo. Tuttavia, un nuovo ed ulteriore impulso nella direzione di una maggiore specializzazione in termini di competenze e di conoscenze in settori di punta delle scienze chimiche, quali la chimica dei materiali, la chimica verde e la chimica applicata ai beni culturali, tutti settori calati in realtà strettamente interconnesse al territorio (si pensi al polo di Chimica Verde di Porto Torres, di cui lo Stabilimento di Matrica dovrebbe rappresentare solo l'avanguardia, ma anche al variegato ed abbondantissimo patrimonio di beni culturali di cui la Sardegna è da millenni depositaria) è stato dato con l'avvio del percorso Magistrale Internazionale in Scienze Chimiche, dei quali effetti si darà ampio riscontro nel corso dei prossimi riesami ciclici.

Il percorso internazionale è caratterizzato da biunivoca mobilità strutturata degli studenti: gli studenti, locali e polacchi, che aderiscono al percorso internazionale, sono contemporaneamente immatricolati presso entrambi gli Atenei e devono svolgere obbligatoriamente il terzo semestre di lezioni presso l'Ateneo partner. La ristrutturazione del CdS prevedeva inizialmente l'articolazione della Laurea Magistrale Internazionale in tre curricula (Chimica Verde, Chimica dei Materiali e Chimica applicata ai beni culturali), introdotta per permettere di conseguire un elevato livello di specializzazione, sia in termini di conoscenze che di competenze, su settori di punta della chimica applicata. Al termine dei primi due anni di attuazione, nel corso dei quali il percorso formativo degli studenti è stato attentamente monitorato, si sono rilevati alcuni punti critici e sono state accolte le richieste di miglioramento del CdS provenienti dagli studenti; per questo motivo è stata attuata una modifica di ordinamento del CdS, in avvio dall'a.a. 2018/19, che prevede una eliminazione dei curricula, senza stravolgere al contempo la possibilità di conseguire un elevato livello di specializzazione nei campi della chimica verde, dei materiali e dei beni culturali, ottenibile ora attraverso una scelta oculata di insegnamenti affini e integrativi e a scelta. È stato inoltre introdotto un insegnamento di lingua inglese.

La consultazione delle parti interessate ai profili dei laureati in uscita è stata dapprima avviata e quindi migliorata anche in occasione dell'attivazione del percorso internazionale, ampliando la base degli stakeholder (appartenenti ad Istituzioni, Enti, Ordini Professionali, al sistema Istruzione, Organi di Controllo, Libera professione ed Industrie locali, della Penisola e straniere), tutti selezionati per contatto diretto. I numerosi spunti di riflessione ed i suggerimenti provenienti dagli stakeholder sono stati sempre presi in grande considerazione, tuttavia l'ampio ventaglio di essi, logica conseguenza dell'estrema diversificazione nella loro estrazione e competenze, ha reso possibile solo in parte il loro accoglimento nell'ambito delle modifiche introdotte a livello dell'articolazione della Laurea Magistrale in Scienze Chimiche, anche alla luce del mantenimento di un'offerta formativa commisurata alle capacità docenti al momento disponibili. Dal dialogo con i soggetti portatori di interesse è emersa una sostanziale coerenza tra conoscenze, abilità e competenze dei Laureati Magistrali in uscita dal Corso di Laurea sia con i profili culturali attesi che – seppur con i logici distinguo determinati dalla diversificazione delle esigenze e delle attese da parte degli stakeholder - con i profili professionali attesi. Da un punto di vista degli sbocchi occupazionali attesi per il Laureato LM-54, i dati ricavati dalla banca dati di AlmaLaurea indicano che quanto descritto in termini di RAR e di SUA sia ancora sostanzialmente valido, tanto più quanto si legge in chiave estesa (ossia, non necessariamente legata ad una spendibilità in ambito strettamente locale) la prospettiva di lavoro di un laureato dotato di una formazione quinquennale a tutto tondo nella totalità delle discipline chimiche di base.

In conclusione, si ritiene che l'offerta formativa, modificata di recente con il corso internazionale per le ragioni dette sopra, si ritiene valida ma migliorabile, anche sulla base del confronto con le parti interessate, studenti compresi.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1c1 - Ottimizzazione del percorso formativo

L'adeguatezza del percorso formativo, modificato di recente anche in seguito al confronto con gli studenti, richiede un'azione di monitoraggio nel corso del prossimo biennio. L'azione sarà coordinata dalla commissione ristretta, attraverso un'interazione continua con gli studenti, un'analisi periodica degli indicatori relativi alle carriere e un'analisi degli esiti della valutazione della didattica.

1c2 - Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia di consultazione con gli stakeholders.

Dopo una fase di rodaggio piuttosto compressa sia da un punto di vista temporale che da quello del numero degli stakeholder coinvolti (Anno Accademico 2015-2016) si è passati, nel seguente Anno Accademico, ad un significativo ampliamento della base numerica dei soggetti portatori d'interesse intervistati, la cui opinione è comunque stata sollecitata in conseguenza ad adempimenti interni al CdS che ne imponevano la consultazione. In sostanza, al momento pare migliorabile quella continuità

cronologica di interrelazioni tra CdS e stakeholder che dovrebbe essere condizione essenziale per un proficuo scambio di opinioni che esuli dalle specifiche contingenze di una delle parti. A riguardo si intende, nell'ambito delle prossime coorti che saranno oggetto di futuri riesami ciclici, di pianificare una calendarizzazione che – muovendosi eventualmente da una specifica circostanza – determini periodici contatti con gli stakeholder non solo a livello bilaterale (in analogia a quanto fatto sinora), ma anche a livello assembleare, pur non sottovalutando le problematiche insite nella partecipazione contemporanea in unica assise di una molteplicità di soggetti con interessi, necessità ed esigenze logistiche completamente diverse tra loro.

1c3 - Miglioramento della visibilità del profilo dei neolaureati LM-54

Uno dei possibili “effetti collaterali” della sistematicizzazione del contatto tra stakeholder e CdS potrebbe essere la creazione di un certo numero di “canali preferenziali” con cui essi potrebbero selezionare – per posizioni lavorative aperte – i più brillanti neolaurati LM-54. Questa sinergia a livello di stakeholder potrebbe essere una utile integrazione dell’opera che già da qualche tempo l’ufficio Job Placement di Ateneo sta svolgendo nei confronti dei neolaureati. Anche il potenziamento di accordi bilaterali con altri Soggetti potenzialmente interessati all’opera di un Dottore Magistrale in Scienze Chimiche potrebbero esitare in esperienze di tirocinio curriculare che – ove completate con reciproca soddisfazione delle parti coinvolte – potrebbero dar luogo a proposte di tirocinio remunerato o –auspicabilmente – di assunzione. Tuttavia, al di là di queste forme (che comunque verranno nel futuro sviluppate con maggior intensità che in passato) in cui il CdS si fa direttamente carico di mediare tra l’offerta e la domanda di laureati magistrali in Scienze Chimiche, si ritiene che le vie maestre per il raggiungimento di questo importante obiettivo siano il rafforzamento della collaborazione con il Job Placement di Ateneo e la creazione (purtroppo in passato disattesa per ragioni legate alla ristrutturazione delle pagine web d’Ateneo) di una sezione “Careers” nel sito web di Dipartimento, ove sia possibile dare la giusta visibilità ai CV dei neolaureati in vista di una loro auspicata cooptazione da parte di soggetti a loro potenzialmente interessati.

2 - L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL’ULTIMO RIESAME

La coorte che si va a considerare in questo RCR è l’ultima prima dell’avvento pianificato del Corso di Laurea Magistrale internazionale già più volte citato in questa Rapporto.

Stante ciò, nessun mutamento di rilievo o precedentemente pianificato è stato effettuato durante il periodo di monitoraggio cui detto Rapporto si riferisce, per la coorte 2015/16. I mutamenti, sostanziali, già evidenziati nella sezione precedente, sono stati invece attuati sul percorso formativo delle coorti successive a quella in esame.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

2b1 – Orientamento e tutorato, conoscenze richieste in ingresso

Si registra assoluta invarianza rispetto al precedente RCR sia rispetto alle conoscenze necessarie per l’accesso al Corso di Laurea Magistrale che in relazione alle modalità di ammissione. Da sempre la Laurea Magistrale in Scienze Chimiche è percepita dalla quasi totalità degli studenti della Laurea Triennale in Chimica come il logico completamento del loro percorso formativo. Anche per questo motivo, e sin dal primo anno di frequenza, gli studenti del Corso di Laurea Triennale in Chimica vengono resi edotti dai docenti circa i contenuti e le specificità della Laurea Magistrale in Scienze Chimiche. I requisiti di accesso alla LM-54, riportati con grande evidenza sia nel manifesto degli Studi che nei siti web di Ateneo, di Dipartimento e di Corso di Laurea, sono pienamente soddisfatti dagli studenti della locale L-27, che sinora hanno costituito in maniera quasi totalizzante il bacino d’utenza di detta Laurea Magistrale. D’altro canto, l’elevata specificità del percorso formativo della LM-54 ha di fatto reso assai difficoltoso l’accesso di laureati italiani non ex Classe di Laurea 21 o L-27. L’ipotesi di un alleggerimento di tali requisiti in ingresso, presa in esame dal CdS in occasione della trasformazione di tale Laurea in Laurea Magistrale Internazionale ed in tale forma sottoposta agli stakeholder, non sempre ha suscitato feedback favorevoli, soprattutto dal mondo della professione e da quello dell’industria, e per tali ragioni non era stata fin qui attuata. La modifica dei requisiti di ingresso è stata infine realizzata a partire dall’anno accademico appena iniziato. In sostanza, le attività di orientamento in ingresso appaiono essere funzionali alla natura del target, che continua ad essere quasi esclusivamente costituito da laureati triennali provenienti dalla locale L-27 o da L-21/L-27 isolane. L’ottimale rapporto tra studenti e docenti fa sì che il servizio di orientamento e di tutorato in itinere sia principalmente assolto da coloro di questi ultimi che si rendono disponibili a soddisfare le esigenze degli studenti in relazione a tali aspetti. In particolare, le attività di orientamento vengono svolte, oltre che dal Referente Didattico di Dipartimento, anche dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio e dal Presidente della Commissione Didattica, che informano gli studenti ad esempio sulle procedure interne del Corso di Studio, sulle modalità di scelta delle attività didattiche non obbligatorie, sulle

modalità e gli argomenti di tirocinio. L'azione di tutorato viene svolta in prima istanza dagli stessi docenti sotto forma di disponibilità sia al ricevimento degli studenti che all'erogazione di ulteriori chiarimenti sugli argomenti svolti a lezione. Ogni anno i Presidenti del CdS e della Commissione didattica organizzano un incontro con gli studenti del terzo anno del Corso di Laurea triennale in Chimica del nostro Ateneo per illustrare e discutere l'offerta formativa del Corso di Laurea magistrale in Scienze Chimiche. Attività di orientamento viene svolta anche nel corso delle attività del Piano lauree scientifiche e della settimana di orientamento del nostro ateneo.

2b2 - Flessibilità in percorsi e metodologie didattiche

L'accessibilità delle strutture e dei materiali didattici a studenti disabili è – in linea di principio – adeguata, tuttavia al momento attuale l'assenza di tale tipologia studentesca non permette di verificare sul campo la loro effettiva efficacia. Particolare attenzione viene infine dedicata a specifiche categorie di studenti quali (ad esempio) quelli stranieri e lavoratori (le altre fattispecie al momento non risultano esser presenti nel CdS).

2b3 – Internazionalizzazione della didattica

Lo staff didattico del Corso di Studi garantisce altresì assistenza e supporto per lo svolgimento di periodi di formazione e di stage presso strutture esterne all'Ateneo che con esse risultino essere convenzionate. Al momento sono attive convenzioni con una quarantina di Atenei Europei, e la mobilità Erasmus (soprattutto in uscita) appare in crescita negli ultimi anni. Va ricordata, per le corti successive a quella in esame (ossia dall'AA 2016/17 in poi) l'internazionalizzazione del Corso di studio, ora in convenzione con l'Università di Wroclaw (Breslavia), in Polonia.

2b4 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Anche la natura degli accertamenti in itinere e di quello finale non hanno subito rispetto al precedente analogo Rapporto alcun tipo di variazione. Le modalità intermedie e finali di verifica dell'apprendimento sono riportate nelle schede di ciascun insegnamento presenti sui siti web d'Ateneo e di Dipartimento, e vengono in genere reiterate da ciascun docente all'inizio delle lezioni. Le opinioni degli studenti inerenti la valutazione della didattica mostrano soddisfazione per la definizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, anche se i valori recentemente ottenuti sono leggermente più bassi rispetto alle medie d'Ateneo e di Dipartimento.

2b5 – Accompagnamento al mondo del lavoro

Per quanto che attiene l'accompagnamento al mondo del lavoro si segnala, a differenza di quanto accaduto in passato, l'effettuazione di alcune attività di tirocinio presso strutture terze, che generalmente preludono alla prosecuzione del rapporto in tal modo iniziato anche oltre il periodo di tirocinio (o di internato di tesi) sotto forma di attività lavorativa. La sporadicità di tali iniziative non deve esser comunque sminuita, in quanto essa si incardina in un corso di Laurea caratterizzato da un modesto numero di immatricolati (caratteristica della Classe, in quanto detto numero è del tutto confrontabile con quello medio riportato a livello nazionale dagli Atenei di medie dimensioni quali Sassari).

2b6 – Altre considerazioni

A fronte di una situazione fondamentalmente omologa a quella presentata negli anni passati, è doveroso evidenziare che l'insorgenza di gravi problemi di salute da parte di alcuni docenti della Laurea Magistrale in Scienze Chimiche hanno gioco-forza determinato un sensibile sconvolgimento del calendario delle lezioni rispetto a quello solitamente sperimentato, con buon successo, negli anni precedenti, e questa circostanza si è prontamente riflessa sul giudizio complessivo delle attività, sensibilmente peggiorato rispetto a quelli riportati dal Corso di Laurea nei precedenti anni.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La coorte oggetto del presente Rapporto è - come già ampiamente riferito – l'ultima prima della partenza della Laurea Magistrale Internazionale in Scienze Chimiche in convenzione con l'Università di Wroclaw, caratterizzata da una diversa articolazione curriculare, un semestre di mobilità programmata da parte degli studenti ed il rilascio del doppio titolo accademico, uno per Sede aderente. La situazione relativa alla coorte in esame ha infatti messo in evidenza diversi aspetti da migliorare, e su questi si è basata la modifica strutturale del CdS.

Alla luce di tale modifica sostanziale, si ritiene di dover proseguire lungo il cammino intrapreso, perfezionando l'interazione e la collaborazione con i colleghi dell'ateneo convenzionato, e monitorando l'organizzazione dei semestri e del carico didattico, oltre all'armonizzazione dei programmi degli insegnamenti. Queste azioni verranno attuate, come in precedenza, dalla Commissione Ristretta, in contatto continuo con gli studenti del CdS.

Nel corso degli anni il CdS ha acquisito, in maniera informale, una serie di riscontri positivi sull'adeguatezza della preparazione dei propri studenti e laureati magistrali che svolgono attività di ricerca, professionale o lavorativa, sia nella Penisola che all'estero. Pertanto, un ulteriore obiettivo da conseguire entro il prossimo anno è quello di acquisire, in maniera sistematica, riscontri documentali sul livello di gradimento dei laureati magistrali ospitati in strutture terze, nazionali e internazionali.

Saranno predisposti dei questionari da compilare a cura dei soggetti ospitanti ove essi daranno conto del livello di gradimento dei laureati magistrali provenienti dal nostro corso di studio.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

A livello di risorse di cui il CdS si può avvalere per l'adempimento del suo mandato, non è possibile segnalare mutamenti di rilievo nelle principali posizioni di responsabilità (Presidenza del Consiglio di Corso di Laurea, Referente Didattico del Dipartimento, Presidenza della Commissione Didattica, Presidenza della Commissione Laboratori Didattici, Responsabile AQ).

Per quanto riguarda la dotazione di aule, laboratori, attrezzature e spazi, si è avuta nell'ultimo anno la ristrutturazione della Biblioteca di Chimica, Farmacia e Medicina veterinaria, avente ora a disposizione, nell'edificio didattico di Vienna, tre aule con oltre 180 posti a sedere.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

3b1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Sin dalla sua costituzione, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche ha potuto sempre contare su personale docente in numero e di qualificazione adeguata a sostenere le esigenze del CdS. Infatti tutti i docenti di riferimento sono incardinati su SSD di base o caratterizzanti. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la natura degli obiettivi didattici che essi si prefiggono è sempre presente, spesso predominante nei contenuti del corso. Ove ciò non accada, le esperienze specifiche dei docenti vengono integrate da argomenti didatticamente fondamentali ma non strettamente legati alle rispettive tematiche di ricerca. Questo risulta fondamentale non solo nella formazione dei Laureati in Scienze Chimiche, ma anche per i futuri studenti della Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze e tecnologie Chimiche, gestito in consorzio con l'Università degli Studi di Cagliari. Il rapporto numerico studenti/docenti continua a permanere basso, e da sempre esso rappresenta uno dei punti di forza del corso di laurea. Tuttavia si ritiene ragionevole, in relazione alla numerosità del corpo docente, che detto valore possa crescere anche in maniera significativa rimanendo comunque ben al di sotto della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe prevista dal DM 987/2016.

Entrando nello specifico, il numero di docenti di riferimento del CdS è oscillato negli ultimi anni tra 6 e 7 unità, dato uguale o superiore al minimo di docenza necessaria per l'attivazione del corso. Il CdS in Scienze Chimiche si caratterizza inoltre per una pressoché totale coerenza tra SSD di insegnamento e SSD dei docenti strutturati, con una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio pari al 100% (iC08) per gli anni dal 2014 and 2016.

I dati relativi al quoziente studenti/docenti (indicatori iC27 e iC28) sono eccellenti e notevolmente migliori del dato sia di area geografica che nazionale. A titolo di esempio l'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per la coorte in esame fornisce i valori: 3,7 (2015), 2,5 (2016) contro un minimo di 5,7 e un massimo di 6,9 nei dati di riferimento (area geografica e nazionale). L'ottimale rapporto numerico tra studenti e docenti fa sì che il servizio di orientamento e di tutorato in itinere sia principalmente assolto dal personale docente. Il presidente del CdS, insieme al presidente della Commissione Didattica e a docenti del CdS organizzano regolarmente incontri con gli studenti del CdS per ascoltare e discutere eventuali problemi e proporre soluzioni.

Il Corso di Studio prevede inoltre una Commissione ristretta, composta dai rappresentanti dei SSD coinvolti nell'offerta formativa e dal referente per la didattica del Dipartimento. La Commissione ristretta si riunisce indicativamente una volta al mese, o quando viene ritenuto necessario in caso di particolari esigenze. La commissione ristretta si occupa di tutti gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea magistrale, in particolare, a partire dall'AA 2016/17, di quelli inerenti il percorso internazionale e i contatti con i colleghi dell'Università di Wroclaw. Il suo ruolo integra le azioni svolte dai docenti del CdS e dalla Commissione Didattica che hanno modo di interloquire con gli studenti.

3b2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi Dipartimentali e d'Ateneo di supporto alla didattica interagiscono al meglio delle attuali possibilità con le attività del CDS. Tuttavia, è doveroso notare che – al momento – il Manager Didattico Dipartimentale è stato negli anni passati l'unica unità di personale strutturata in carico al Dipartimento con compiti di gestione didattica, ed esso deve supervisionare la didattica di sei corsi di Laurea e di una Scuola di Specializzazione. Questa è stata la maggior densità di carico gestionale didattico riscontrabile

in Ateneo. Al momento attuale, questa criticità è stata parzialmente risolta poiché è stata resa disponibile un'altra unità di personale a contratto dedicato alla didattica.

Il CdS si avvale inoltre dell'azione di due unità di personale tecnico per il supporto alle attività dei laboratori didattici.

Per quanto riguarda le strutture, il Corso di Studi ha a disposizione, con gli altri corsi di studio del Dipartimento, un gruppo di nove aule di diversa capienza. Tutte le aule sono predisposte per l'impiego di computer e di videoproiettore, e dotate di lavagna tradizionale e lavagna luminosa. L'offerta di aule è corredata da due aule magne, della capacità rispettiva di 250 e 210 posti a sedere e di un'aula consiliare, della capienza di 90 posti. Il complesso didattico è sito in Via Vienna 2, a poche decine di metri dai laboratori di ricerca del plesso chimico del Dipartimento di Chimica e Farmacia (edificio ex Dipartimento di Chimica).

Il Complesso didattico di via Vienna dispone inoltre di una di sala studio di 55 posti e della Biblioteca di Chimica, Farmacia e Medicina Veterinaria, avente tre sale con oltre 180 posti a sedere. La biblioteca è situata al piano terra e non esistono barriere architettoniche che impediscono l'accesso delle persone disabili. L'intero edificio didattico, così come l'adiacente plesso chimico del Dipartimento, dispone di un sistema wi-fi collegato sia alla rete UNISS di ateneo che alla rete Eduroam. La struttura dispone inoltre di laboratorio informatico con 64 postazioni collegate in rete, e, nell'adiacente plesso chimico, di due laboratori didattici chimici (dotati di ripiani, stipetti, cappe e armadi di sicurezza) e di diverse sale strumenti (strumentazione per HPLC, gas-cromatografia, spettrofotometria FTIR e UV visibile, assorbimento atomico fornetto grafite, NMR 400 MHz, DSC, EPR, oltre a pHmetri, conduttimetri, bilance analitiche e tecniche, stufe). Nei locali di via Vienna 2, all'interno dell'edificio contenente il plesso chimico del Dipartimento di Chimica e Farmacia, è inoltre attivo il centro grandi apparecchiature CESAR-SS.

Va inoltre ricordata la continuità didattica del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimica con il Corso di Laurea triennale in Chimica L-27, con cui ha in comune il Consiglio dei Corsi di Studio, e con la scuola di dottorato di ricerca in Scienze e tecnologie Chimiche, gestito in consorzio con l'Università degli Studi di Cagliari. Viene in questo modo garantito un percorso di formazione in verticale tra laurea triennale in Chimica, laurea magistrale in Scienze Chimiche e dottorato di ricerca in Scienze e Tecnologie Chimiche.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come poc'anzi riferito, a fronte di una situazione complessivamente buona per quanto attiene numero e qualificazione del personale docente, e tale da poter ragionevolmente sostenere anche un significativo incremento del numero di studenti il CdS, in sinergia con le preposte strutture Dipartimentali e d'Ateneo, opererà al fine di rimuovere le criticità prima rilevate a livello di gestione didattica.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La trasformazione della Laurea Magistrale in Scienze Chimiche LM-54 in Laurea Magistrale Internazionale (introdotta nell'a.a. 2016/17) si pone come obiettivi quelli di: 1) garantire una maggiore specializzazione di competenze e di conoscenze degli studenti, grazie all'articolazione in tre curricula su tematiche di primario interesse ed attualità per le Scienze Chimiche; 2) incrementare la loro numerosità e favorire l'immatricolazione di studenti provenienti da ambiti territoriali extrasardi, grazie all'auspicata maggiore attrattività di curricula più specifici ed attuali ed alla mutua immatricolazione degli studenti di ambo gli Atenei che aderiranno al percorso internazionale; 3) favorire il processo di internazionalizzazione della formazione superiore, grazie al semestre di mobilità Erasmus programmata con lezioni in lingua inglese previsto dal nuovo percorso internazionale. A partire dall'Anno Accademico 2018-2019, anche a seguito di una modifica di ordinamento del CdS, i tre curricula vengono sostituiti da percorsi individuali realizzati sulla base di una opportuna scelta di insegnamenti affini e integrativi e a scelta. Per quello che invece attiene l'ottimizzazione dei contatti con gli stakeholder, si è cercato di migliorare le modalità di contatto ed ampliare la loro platea sia in termini di loro numero, estrazione e collocazione geografica, rimandando ad un immediato futuro una sistematicizzazione del loro coinvolgimento strutturale nella fase di progettazione e monitoraggio del CdS. Il potenziamento delle azioni di accompagnamento al lavoro dei Laureati Magistrali passa per il rafforzamento del legame con il Job Placement d'Ateneo, già in atto, le sinergie con alcuni stakeholder convenzionabili per attività di tirocinio prelaurea che possano preludere

ad analoghi periodi postlaurea remunerati e – in ultima analisi – ad una possibile assunzione dei Dottori Magistrali, mentre le difficoltà incontrate nel poter plasmare in merito il sito web dipartimentale ha determinato ritardi nella creazione in esso di una pagina “careers” che riporti CV e competenze dei neolaureati magistrali in Scienze Chimiche.

Le operazioni di monitoraggio e revisione del CdS vengono svolte da una Commissione ristretta, composta dal Presidente del CdS, dai rappresentanti dei SSD coinvolti nell'offerta formativa e dal referente per la didattica del Dipartimento (in totale otto componenti). La Commissione ristretta si riunisce indicativamente una volta al mese, o quando viene ritenuto necessario in caso di particolari esigenze. La commissione ristretta si occupa di tutti gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea magistrale, in particolare, a partire dall'AA 2016/17, di quelli inerenti il percorso internazionale e i contatti con i colleghi dell'Università di Wroclaw.

In base all'accordo stipulato con l'Università di Wroclaw è stata inoltre nominata una Commissione bilaterale costituita da quattro docenti, due per ogni ateneo.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

4b1 - Contributo dei docenti e degli studenti

L'attività di analisi, revisione e coordinamento del CdS è svolta dalla Commissione Ristretta e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). L'azione di monitoraggio della Commissione Paritetica Docenti-Studenti viene riportata nella relazione annuale della CPDS, elaborata a fine anno con l'obiettivo primario di sintetizzare le criticità relative ai singoli CdS e proporre percorsi evolutivi. La Relazione Annuale della CPDS viene esaminata e discussa in seno alle riunioni del Consiglio dei Corsi di Studio ed è inoltre resa disponibile tramite pubblicazione sul sito web del Dipartimento.

All'interno del CdS, la Commissione Ristretta opera al fine di garantire periodicamente la revisione dei percorsi, il coordinamento e l'armonizzazione didattica tra i diversi insegnamenti ed i loro contenuti, pur lasciando al singolo docente la gestione delle attività correlate al proprio corso. La Commissione Ristretta organizza inoltre degli incontri periodici con gli studenti del CdS per ricevere e discuterne le relative problematiche. Eventuali problemi e le loro cause vengono primariamente affrontati nel Consiglio di Corso di Laurea, demandando alla Commissione Ristretta (o ad altre Commissioni ad hoc nominate) la risoluzione di quelle situazioni che richiedono maggiori approfondimenti ed analisi. Gli studenti propongono le loro istanze, suggerimenti o reclami o tramite la loro rappresentanza o tramite comunicazioni epistolari ai Presidenti della Commissione Paritetica e del CdS. Un importante strumento a disposizione degli studenti per far emergere eventuali criticità del CdS è rappresentato dai Questionari di Valutazione della didattica. La rilevazione annuale dell'opinione degli studenti è sempre disponibile via web sulle pagine d'Ateneo e sulla pagina web dell'Assicurazione della Qualità del Dipartimento, e gli esiti annuali sono presentati al Consiglio dal Presidente, che sollecita la discussione sugli specifici punti meritevoli di approfondimento. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti del CdS sono analizzati anche dalla Commissione Paritetica docenti-studenti e dalla Commissione ristretta, e portati all'attenzione del Consiglio dei Corsi di studio.

Le opinioni dei laureati sono invece analizzate in occasione della redazione della scheda SUA-CdS, utilizzando la banca dati del Consorzio interuniversitario AlmaLaurea.

4b2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il livello di coinvolgimento degli interlocutori esterni è certamente migliorato rispetto al recente passato, ma è ancora possibile di ulteriori sviluppi positivi. Un grande lavoro è stato sinora fatto nel cercare di ampliare il numero, l'estrazione e la connaturazione geografica dei possibili stakeholder, ma ancora lavoro deve essere compiuto per rendere continuativa e biunivoca l'interazione del CdS con detti soggetti. Al momento, i contatti vengono instaurati in modalità unidirezionale (dal CdS agli stakeholder), in genere dietro stimolo determinato dalla sollecitazione di un loro parere in relazione a modifiche da proporre nell'ordinamento/regolamento del CdS. Non infrequentemente, contatti vengono stabiliti dalla parte (CdS o stakeholder) che intenda proporre/formalizzare all'altra accordi di collaborazione o convenzioni che prevedano collaborazioni di carattere didattico e/o scientifico, e detti accordi in passato si sono concretizzati nel coinvolgimento di neolaureati magistrali in tirocini formativi post-laurea sfocianti talvolta in assunzioni a tempo indeterminato. Per tali ragioni, il CdS incentiva – o in prima persona, o per tramite del Dipartimento di appartenenza o del Job Placement d'Ateneo – la stipula di convenzioni specifiche con soggetti esterni portatori d'interesse che siano disponibili all'inserimento di tirocinanti (in genere laureandi o neolaureati) all'interno delle proprie strutture.

4b3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi.

Il CdS delega alla Commissione Ristretta (o ad altra Commissione ad hoc costituita, come ad esempio quella che ha progettato il percorso della Laurea Magistrale Internazionale entrato in vigore dall'Anno Accademico 2016-2017) l'aggiornamento, sia in termini della denominazione dei corsi che dei loro contenuti, dell'offerta formativa della Laurea Magistrale in Scienze Chimiche.

In relazione a quanto ora asserito, proprio la recente Laurea magistrale Internazionale è stato il frutto di questa opera di aggiornamento dell'offerta formativa verso orizzonti scientifici caratterizzati da una più viva attualità ed una maggiore settorialità verso tematiche di punta, e l'analisi dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali su predeterminate scansioni temporali sono stati fattori orientanti nella natura del percorso riformato che, dopo ampio ed articolato dibattito tra la componente docente e discente, si è andato a varare in una prima revisione dall'AA 2016-2017 in una seconda, con modifica dell'Ordinamento Didattico, dal prossimo AA 2018/19.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nell'immediato futuro si effettuerà un costante monitoraggio delle attività didattiche della Laurea Internazionale in Scienze Chimiche, in maniera tale da poterne tempestivamente scorgerne (e correggerne, ove possibile, in tempo reale) le criticità didattico-logistiche. Tale monitoraggio sarà essenzialmente svolto dalla Commissione Ristretta del CdS e portato all'attenzione del Consiglio dei Corsi di Studio per i provvedimenti ritenuti necessari.

Da un punto di vista delle relazioni con gli stakeholder, nel corso del prossimo anno accademico si cercherà principalmente di rendere sistematica la loro interazione con il CdS, pianificando riunioni periodiche e contatti sistematici ed enucleati dal regime di contingenza specifica che è stato sinora comune denominatore dei rapporti con loro intercorsi.

La creazione di pagine web nel sito dipartimentale specificamente dedicate ai CV dei neolaureati ed alla divulgazione/disponibilità della documentazione d'interesse per l'ottimale fruizione del Corso di Laurea da parte di studenti ed altri soggetti portatori di interesse sarà una delle altre priorità nell'azione futura del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come già detto più volte, la struttura del Corso di Laurea per la coorte in esame permane sostanzialmente immutata rispetto a quella censita nel precedente RCR, ed è stata successivamente - dall'Anno Accademico 2016-2017 - modificata profondamente con l'avvento della Laurea Magistrale Internazionale.

I limitati numeri della platea di studenti della LM-54 in oggetto rende, a meno di oscillazioni assai rilevanti del dato in esame, difficoltosa (e non infrequentemente temeraria, specie se la stessa è espressa in termini percentuali di popolazioni studentesche che si quantificano in unità) la significatività di eventuali scostamenti dai dati registrati in precedenza.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi della situazione è stata condotta sulla base degli indicatori resi disponibile dall'ANVUR attraverso la scheda di monitoraggio annuale del Corso di Studio. Gli indicatori sono quelli risultanti alla data del 31/03/2018, e consentono una valutazione del CdS attraverso la variazione tra diversi anni accademici (2013/14-2016/17) e rispetto ai benchmark di riferimento, ovvero i CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza (sud e isole) e a livello nazionale.

L'analisi della scheda di monitoraggio del CdS mostra che il numero di immatricolati e il numero complessivo di iscritti sono pressoché costanti negli ultimi anni. Va tuttavia rilevato (al di fuori dei dati forniti dalla scheda) che nell'AA 2017/18 si è avuto un aumento nel numero di immatricolati. In generale i valori sono inferiori alle medie di area geografica e nazionale. La coorte 2015/16, il cui ciclo si è appena concluso, contava 10 avvii di carriera al primo anno, mentre risultano 14 immatricolati per l'AA 2017/18.

5b1 – Indicatori relativi alla didattica

Nella valutazione degli indicatori, tenendo conto del relativo significato che l'esplicitazione percentuale di dati relativi a popolazioni studentesche che non arrivano ai venti soggetti e che possono subire, da un anno all'altro, anche consistenti fluttuazioni, è possibile notare che – per gli anni 2015 e 2016 - gli Indicatori relativi alla didattica sono in generale migliori o al più confrontabili con i dati di area geografica e nazionale; fanno eccezione in questo gruppo il dato relativo agli iscritti provenienti da altri Atenei, dato legato ragionevolmente all'insularità e, in parte, quello relativo alla qualità della ricerca dei docenti (iC09 vedere sotto).

In particolare, nell'analisi di questa sezione si può notare che gli indicatori iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU), iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e iC08

(Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento) sono superiori sia alla media dell'area geografica che alla media nazionale, e che l'indicatore iC09 (Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) è pari alla media d'area geografica (0.9) e inferiore alla media nazionale (1.0), ma è comunque superiore al valore di riferimento (0.8).

Si può inoltre notare che la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) è bassa rispetto alla media nazionale e alla media d'area geografica, anche se con notevoli variazioni (le oscillazioni sono dovute ai bassi numeri coinvolti – da zero a uno studente – imputabili all'insularità); anche le percentuali relative all'occupazione a tre anni (iC07 e IC07bis) sono inferiori sia alla media d'area geografica che a quella nazionale; il dato è però riferito, ovviamente, a coorti precedenti a quella in esame. Il dato relativo al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b; iC05) è oscillante ma generalmente migliore del dato nazionale, e confrontabile (a meno dello scattering tra i diversi anni, che ad esempio, agisce negativamente sul dato del 2015) rispetto alla media d'area geografica.

5b2 – Indicatori d'internazionalizzazione

Due dei tre indicatori di cui al gruppo B dell'allegato E del DM 987/2016 (iC10 ed iC11, rispettivamente "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" e "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" sono largamente al di sopra sia della media per area geografica che per quella nazionale, mentre l'indicatore iC12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" è – a meno del 2015, anno in cui si è avuta una immatricolazione di uno studente proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese, sempre inferiore alla media d'area geografica che di quella nazionale. Tuttavia, al fine di dare oggettiva dimostrazione di quanto il raffronto di dati percentuali sia aleatorio se relativo ad un basso numero di soggetti censiti, basti sapere che è bastato un solo studente straniero (su 10 totali) per far invertire il trend di attrattività internazionale di LM-54 di Sassari per il 2015 (valori in quel caso tripli rispetto alla media nazionale ed addirittura sestupli rispetto alla media d'area geografica). Questi numeri sono destinati ad aumentare con la modifica del corso operata a partire dall'AA 2016/17 (internazionalizzazione del Corso di Studio). L'iscrizione da parte di studenti con titolo conseguito all'estero è fortemente influenzata dall'insularità, tuttavia questo dato, se si tiene conto degli studenti provenienti dall'Università di Wroclaw, è, in prospettiva, da ritenere in aumento

5b3 – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.

Tutti gli indicatori compresi tra iC13 ed iC17 (indicatori relativi al successo nel conseguimento di crediti in itinere e di prosecuzione degli studi) sono largamente al di sopra sia di quelli d'area geografica che di quelli nazionali, mentre così non avviene per iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) ove il 50% del 2015, frutto dell'assenso di soli due laureati su quattro, "affossa" il brillante 85.7% del 2016, determinato dall'assenso di 12 laureati su 14. Quest'ultimo dato è migliore sia della media d'area geografica che di quella nazionale, mentre il precedente era largamente peggiore delle due suddette medie d'area.

5b4 – Indicatori di regolarità di percorso di studio e di carriere

Tranne l'indicatore iC21, non disponibile, tutti i restanti indicatori mostrano la buona prestazione di LM-54 di Sassari nel confronto con le analoghe realtà d'area geografica e nazionali. iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) è largamente superiore alle due aree di riferimento, mentre la percentuale di trasferimenti al II anno (iC23) e di abbandoni (iC24) nella Laurea Magistrale in Scienze Chimiche è pari a zero nei due anni censiti.

5b5 – Soddisfazione ed occupabilità

L'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) mostra ancora evidenza di quanto possa essere aleatorio attribuire significato reale a dati percentuali provenienti da esigue popolazioni numeriche. La Laurea Magistrale in Scienze Chimiche va infatti da un modesto 25% del 2015 (un giudizio positivo su quattro laureandi) ad un eccellente 92.9% del 2016, frutto di un "quasi plebiscito" di 13 laureandi su 14. Ovvio corollario è che il dato 2015 è abissalmente lontano da quelli delle due aree di riferimento, mentre quello del 2016 supera sia la media d'area geografica che quella nazionale. Bassi, sia rispetto alla media d'area geografica che – soprattutto – alla media nazionale sono invece sempre gli indicatori di occupabilità ad un anno (iC26 ed iC26bis).

5b6 – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Infine, il rapporto studente/docente premia la Laurea Magistrale in Scienze Chimiche di Sassari nel confronto con le due aree di riferimento: l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) è compreso, nei due

anni censiti, tra 3.7 (2015) e 2.5 (2016). Lontanissimi i valori medi per area geografica (rispettivamente 5.7 e 5.8) e per media nazionale (6.6 e 6.9). Analogamente si dica per l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza), che vede LM-54 di Sassari primeggiare con rapporti rispettivamente di 2.1 ed 1.4 contro 3.1 e 3.2 della media d'area geografica e 3.9 e 4.4 della media nazionale.

In conclusione, si può affermare dall'analisi che nella gran parte gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente.

Il numero degli iscritti, inferiore al dato geografico e nazionale, è in parte legato all'insularità, alle dimensioni dell'ateneo e al dato relativo alla percentuale di laureati regolari del CdS in Chimica, principale bacino di utenza per la laurea magistrale. Si ritiene che il miglioramento del dato del corso di laurea triennale (su cui si sta lavorando) porterà anche ad un aumento del numero di iscritti alla magistrale. La recente modifica del corso di studio, con l'introduzione di un percorso "double-degree" in accordo con l'Università di Wroclaw (Polonia), ha già portato ad un incremento del numero di iscritti.

Il CdS ha già previsto una riorganizzazione degli insegnamenti nel biennio, con l'intento (tra gli altri) di migliorare il valore relativo alla qualità della ricerca dei docenti e quello relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In relazione all'analisi dei dati testé effettuata, gli obiettivi sono evidentemente finalizzati ad attenuare/risolvere le aree di debolezza, rispettivamente schematizzabili principalmente in a) scarsa attrattività della sede per studenti laureati in altri Atenei italiani ed esteri e b) prospettive occupazionali a breve (un anno) e medio termine (tre anni). Si ritiene che l'avvento della nuova Laurea Magistrale Internazionale possa risolvere problemi di attrattività della sede, mentre più difficile sembra poter incidere per il CdS sulle prospettive occupazionali: a riguardo, si cercherà di agire con efficacia ed efficienza sulle leve dei rapporti con gli stakeholder, stipulando ulteriori convenzioni per tirocini con Enti ed industrie ed intensificando le relazioni con il Job Placement d'Ateneo. Nonostante l'evidente effetto determinato dalla bassa platea di intervistati, attenzione verrà anche posta su una maggior cura di aspetti di "customer satisfaction" che sottendono (ove si voglia dar loro tale significato) gli andamenti ondivaghi degli indicatori iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) ed iC25 (livello di soddisfazione per la laurea conseguita).

[Torna all'INDICE](#)